

PRONTO INTERVENTO

Rinnovato il protocollo d'intesa tra Croce Rossa e Federnuoto

«INSIEME per la sicurezza in acqua». La Croce Rossa Italiana e la Federnuoto hanno firmato l'intesa per lo sviluppo e la diffusione delle tecniche di salvataggio in acqua. A sigillare l'accordo Paolo Barelli, presidente della Federnuoto, Maria Teresa Letta, presidente della sezione salvamento della Fin e, su delega del Commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli, il direttore Generale Tommaso Longhi.

ANIMALI COME RIFIUTI

Cagna salva i suoi 4 cuccioli gettati «Conduce» i carabinieri al cassonetto



DOMODOSSOLA — Gettati nel cassonetto dei rifiuti quattro cagnolini meticci hanno rischiato di morire di fame e di freddo, ma la madre ha fatto da guida a una pattuglia dei carabinieri che li ha salvati. È accaduto a Varzo, vicino a Domodossola. Il ruolo decisivo è stato svolto da mamma cagna. È seguendo lei che i militari dell'Ar-

ma sono risaliti al cassonetto dove guaiavano i quattro cagnolini. La madre, infatti, aveva ritrovato in una via del paese uno dei piccoli della sua nidiata morto e avvolto in un sacchetto.

BELLEZZE IN FOTO

Naomi testimonial di Pirelli Nuda a letto con orologio e scarpette

NEW YORK — Naomi Campbell (foto) "al naturale" a letto con Tyson Beckford, muscoli e rotondità dalla pelle di bronzo fotografati da Patrick Demarchelier e vestiti solo con un orologio e scarpette da sport: è una delle cinque immagini della nuova campagna pubblicitaria PZero di Pirelli che il miliardario Donald Trump si è aggiudicato, convinto dal figlio Donald Jr. Le foto sono state presentate a New York in combinata con una mostra sulle foto di Demarchelier per il calendario Pirelli 2005 alla galleria di Tony Shafrazi.



TRAGEDIA IN PAKISTAN

Piogge forti, crolla la diga Tratte in salvo 1.400 persone

QUETTA — Tragedia in Pakistan: oltre 50 persone sono morte nel crollo di una diga nella parte sudoccidentale. Secondo quanto riferito dalle autorità di Islamabad, l'esercito ha dispiegato decine di soldati ed elicotteri per aiutare nelle operazioni di soccorso: il crollo della diga di Shakidor, nel Beluchistan, provocato dalle piogge incessanti, ha tra l'altro sommerso cinque villaggi. Circa 1.400 persone sono state tratte in salvo. Nei giorni scorsi, le inondazioni in diverse regioni pachistane avevano provocato 37 morti.

to le stime premiarie dei principali aggregati relativi all'offerta e alla domanda di turismo in Italia nel 2004. Nell'83,8% dei casi si è trattato di spostamenti sul territorio nazionale, all'interno dei quali hanno prevalso i soggiorni trascorsi in alloggi privati (53,9%).

Più viaggi ma sempre meno notti fuori casa. In generale, l'incremento del numero di viaggi nel 2004, spiega l'Istat, ha riguardato sia le vacanze (+3,9% rispetto al 2003), soprattutto se brevi (+5,7% rispetto al 2003),

ze, il calo maggiore si è registrato in Italia. In particolare, a livello regionale del Nord-Ovest ha calcolato del 5,5% per gli italiani (lo 0,1% per gli stranieri) c'è invece stata una diminuzione dell'1,6% ed una variazione di stranieri; nel Centro sono state di italiani (-2,3%) stranieri (-7,5%); infine, ne

PREMIER IMPREPARATO

Blair sbaglia i quiz, fi

LONDRA — Tony Blair, già in campagna elettorale, aveva pensato che un'apparizione al popolarissimo *Richard and Judy Show* di Channel 4 gli avrebbe dato una forte esposizione mediatica. Peccato che, alle prese con il quiz che fa parte del programma, ha fatto una figuraccia, non riuscendo a capire la descrizione di oggetti banalissimi come un trattore o una zucchini.

Judy Finnigan, la conduttrice, l'ha prima intervistato su vari temi d'attualità, dal matrimonio di Carlo e Camilla, alla possibile in-

troduzione delle carte d'identità, dall'Iraq alla sua incapacità di ricordarsi di comprare fiori per la moglie Cherie, che si era lamentata di non aver mai ricevuto un omaggio floreale da suo marito in 25 anni, proprio nello stesso programma su Channel 4. «Non lo farò neanche per San Valentino», ha confessato il primo ministro, «ma farò qualcosa di sufficientemente romantico».

I guai per il premier sono iniziati quando si è passati al quiz *You Say, We Pay* (Tu dici, noi paghiamo). Il gioco è alquanto semplice: il concorrente

deve descrivere o celebrare i nomi di celebrità, come Richard Finrod, per indovinare il nome della persona che tratta.

Blair, è un po' sprovveduto, ha risposto a Richard Finrod sulle domande guardando il portellone domestico e il porcellino vegetale. «Non gliela a una», e «non dai conta il pubblico te venuto premier, c

SALUTE

Balbuzie, problema per 2 milioni d'italiani

QUASI due milioni di italiani soffrono di balbuzie, ben il 2-3% della popolazione. Il disturbo colpisce soprattutto i maschi, ma è in aumento anche nell'universo femminile. Insorge solitamente attorno ai 3 anni, ma le mamme e i papà dei piccoli che ne sono affetti si rivolgono generalmente agli esperti solo quando il bambino ha raggiunto il sesto anno di età e la malattia è ormai evidente, più complesso da limitare o eliminare definitivamente.

Vittime di ironia e sarcasmo sin da piccolissimi, i balbuzienti spesso pagano il loro disturbo sul piano professionale e nella vita di tutti i giorni.

«Nonostante si tratti di persone che non presentano alcun tipo di problema a livello cognitivo - spiega Donatella Tomaiuoli, diret-

trice del Crc balbuzie, centro di ricerca e cura delle balbuzie e dei disturbi della voce e del linguaggio di Roma - il disturbo si ripercuote sulla qualità della loro vita condizionandole e inducendoli a fare scelte poco consoni con le proprie aspirazioni. In molti abbandonano gli studi molto presto o fanno scelte professionali tutt'altro che gratificanti. Cerchiamo di curare questo disturbo - spiega Tomaiuoli - anche attraverso le arti-terapie. Prove di doppiaggio, humour-terapia, ma anche lezioni di vestito-terapia per far acquisire sicurezza a chi soffre di disturbi del linguaggio, ridimensionando così il problema a livello mentale per aumentare sicurezza e autostima migliorando, di conseguenza, la qualità della vita di chi ne è affetto».

Apr sull de

PECHING mente de ra del ses ti ad ap capitale (Jiangsu, na. Lo ha sociazion gia della su (Jpsa). ra sessua congiunt e dalla so re Comm insieme chino pe di articolo

Il bar, al tema (città cin Zhaorui, le di Jp fornirà u sante ai a render cultura (li».



**Nel cuore del Municipio
il centro specializzato
sui problemi del linguaggio
Sono soprattutto i bambini
a seguire le terapie**

**Non ci sono camici bianchi
e l'ambiente è accogliente
Sulle pareti delle stanze
per i più piccoli sono disegnati
i personaggi di Walt Disney**

**La direttrice: «Utilizziamo
terapie d'avanguardia
Abbiamo raggiunto
ottimi risultati: il 90 per cento
dei pazienti supera i problemi»**

Qui i bimbi imparano a parlare

di **FLAVIA MANTOVAN**

UN RITMO sempre più frenetico. Dalla fretta di ogni giorno alla semplice evoluzione delle immagini televisive. La frenesia dei minuti che scivolano via può essere «tranquillamente» vissuta dagli adulti, ma per i bambini è tutta un'altra storia. All'Eur c'è un centro che si occupa proprio di questi problemi, che insegna ai più piccoli con difficoltà di linguaggio a parlare correttamente. E a superare le difficoltà che derivano dal giudizio degli altri. Una sorta di tensione latente che per un bambino può essere difficile da sopportare. Vivere nel timore di non riuscire a parlare e di essere giudicati per quello che non si è, è di questo che si sta parlando, del peggior male che il balbuziente si trova a dover combattere.

Circa il 2 per cento della popolazione, prevalentemente compresa tra i tre e i sei anni, per la maggior parte di sesso maschile, è afflitta da balbuzie. Talvolta gli occhi di un bambino possono dire molto più di un qualsiasi discorso. La paura di dover parlare si può vedere anche in quello sguardo. Una sintomatologia definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come «Un disordine del ritmo della parola, nel quale il paziente sa con precisione ciò che vorrebbe, ma nello stesso tempo non è in grado di dirlo a causa d'involontari arre-

sti, ripetizioni o prolungamenti dei suoni».

Nel 350 a.C. Demostene, uomo politico e oratore ateniese, per curare la balbuzie si metteva dei sassolini sotto la lingua. Nel '700 vennero sostituiti da batuffoli di cotone imbevuti di elisir magici. Nel 2004 la ricerca è giunta a programmi di riabilitazione basati su interventi multimodali ispirati al rispetto della persona.

Terapie che vengono quotidianamente fornite dal Centro Ricerca e Cura della Balbuzie, in viale Europa, diretto da Donatella Tomaiuoli, docente del corso di laurea in Logopedia dell'università «La Sapienza». Si tratta del primo e unico centro in Italia convenzionato specializzato nella balbuzie. È composto da un'equipe quasi tutta al femminile formata da venti logopediste, da una otorinolaringoiatra, una audiologa, una neuropsichiatra, uno psicologo e una psicopedagogista.

«Ci occupiamo per la maggior parte di bambini, tuttavia abbiamo pazienti anche oltre i trenta anni - spiega la dottoressa Tomaiuoli - il nostro obiettivo è far comprendere al balbuziente che ha una capacità cognitiva più che adeguata. Vogliamo aiutarlo a vincere la paura di sbagliare».

Sono tante le difficoltà che questo genere di disturbo può creare come «pazienti che, per evitare di dover dire in biglietteria il nome del film che



intendono vedere, evitano le multisale, oppure che non vanno in posti dove c'è la fila con il numero per scegliere solo locali self service».

L'ambiente accogliente del centro la dice lunga sul metodo di lavoro: non ci sono camici e sulle pareti sono disegnate figure prese dal repertorio di Walt-Disney. Tante sale e una sala con un palcoscenico per seguire tutte le attività del programma innovativo della dottoressa Tomaiuoli che va «dalle tecniche di facilitazione verbale alla telefonoterapia, dalla simulazione di scene di vita quotidiana e di programmi tv al doppiaggio di film e spot pubblicitari, dalla vestito-



Il centro ricerca e cura della balbuzie. Sopra, la direttrice Donatella Tomaiuoli (Foto Oriando)